

# ESCHER

23 MARZO - 21 LUGLIO 2024  
FERRARA, PALAZZO DEI DIAMANTI - WWW.PALAZZODIAMANTI.IT

---

## INDICE CARTELLA STAMPA

Testo di **Alan Fabbri**, *Sindaco di Ferrara*

Testo di **Marco Gulinelli**, *Assessore alla Cultura di Ferrara*

Testo di **Iole Siena**, *Presidente Gruppo Arthemisia*

Testo di **Vittorio Sgarbi**, *Presidente di Ferrara Arte*

Comunicato stampa

Scheda tecnica

Didascalie immagini uso stampa

Comunicato stampa Eni

Comunicato stampa Frecciarossa Treno Ufficiale

Scheda catalogo

Scheda audioguide

Progetto didattico

## CONTENUTO LINK DROPBOX > [https://bit.ly/ESCHER\\_FERRARA](https://bit.ly/ESCHER_FERRARA)

Cartella stampa

Immagini HD uso stampa

Catalogo in formato pdf

Press release

# ESCHER

23 MARZO - 21 LUGLIO 2024  
FERRARA, PALAZZO DEI DIAMANTI - WWW.PALAZZODIAMANTI.IT

È con grande piacere che vedo crescere, giorno dopo giorno, un forte interesse da parte della comunità nei confronti di questa nuova e importante mostra ospitata a Palazzo dei Diamanti.

Quella dedicata a Escher è la rassegna che chiude e racchiude quanto è stato realizzato dal Comune di Ferrara in cinque anni di iniziative, volte a rendere ancor più attrattiva e vitale la città anche per gli amanti dell'arte e della cultura. Un lavoro svolto sempre in stretta e proficua sinergia con l'assessore alla Cultura Marco Gulinelli e il presidente della Fondazione Ferrara Arte Vittorio Sgarbi, che ringrazio, con l'obiettivo di realizzare mostre che fossero accessibili a un pubblico più trasversale, che potessero davvero parlare a tutti, tenendo allo stesso tempo altissima la qualità che contraddistingue le rassegne di Ferrara, storicamente apprezzate e conosciute in tutto il mondo.

I numeri parlano chiaramente: sono stati quasi 1 milione e 200 mila i visitatori nei musei e negli spazi espositivi del Comune di Ferrara (da luglio 2019 a gennaio 2024). Sono 53 le mostre realizzate in questi 5 anni, rispetto al passato ospitate diffusamente in più spazi espositivi della città, anche contemporaneamente: Castello Estense, Palazzina Marfisa d'Este, Museo Schifanoia, Biblioteca Ariostea, Casa Ariosto, Padiglione d'Arte Contemporanea, Palazzo Bonacossi e, non da ultimo, Palazzo dei Diamanti.

Tutto questo nonostante i difficilissimi e durissimi anni della pandemia, che hanno pesantemente inciso anche nell'offerta culturale ferrarese. Nonostante ciò, nulla è stato interrotto, anzi, è stato potenziato. La programmazione è stata volutamente ricca e diversificata, e ha spaziato dall'arte antica a quella moderna e contemporanea, con un occhio di riguardo rivolto ai grandi artisti ferraresi.

Abbiamo voluto approfondire e far conoscere la nostra importante tradizione artistica. Un'indagine rivolta al passato – come con la mostra di successo *Rinascimento a Ferrara. Ercole de' Roberti e Lorenzo Costa*, vista da oltre 70mila persone. Una ricerca che arriva fino al Novecento, con l'ampio progetto di riscoperta dei grandi maestri ferraresi del secolo scorso: Gaetano Previati, Giovanni Battista Crema, Arrigo Minerbi e Achille Funi.

Di successo sono state anche le mostre d'arte contemporanea – come quella su Banksy che nel 2020, in pieno Covid, ha raggiunto gli oltre 65mila visitatori – e le mostre fotografiche, come quella con i capolavori di Guido Harari nel 2023. Queste hanno riaperto Palazzo dei Diamanti anche d'estate: non si faceva da oltre vent'anni.

È stata potenziata la comunicazione, anche con azioni di videomapping sugli edifici più suggestivi della città. Alcuni spazi espositivi sono stati oggetto di un'importante opera di riqualificazione e restauro, come Palazzo dei Diamanti, chiuso per quasi 2 anni e ora restituito alla città più funzionale. Presto a Ferrara sorgerà lo Spazio Antonioni, museo permanente che celebrerà il grande regista ferrarese Michelangelo Antonioni, premio Oscar alla carriera.

E arriviamo a Escher. Ho conosciuto la sua stupefacente arte nel 2015, durante un'esposizione al Palazzo Albergati di Bologna. Rimasi profondamente colpito dal meraviglioso mondo e dalla fantasia eclettica di questo artista che chiameremmo "pop". I suoi disegni compaiono nelle copertine dei libri e dei dischi, sono riprodotte sulle magliette. Escher affascina tutti e in questo è trasversale.

Ritrovare ora il lavoro di questo artista in mostra a Ferrara, in uno dei templi sacri dell'arte, è davvero un'emozione grande. Le geometrie che caratterizzano Palazzo dei Diamanti offrono al visitatore ulteriori elementi per apprezzare i disegni di Escher. I giochi di luci e ombre, di pieni e

vuoti, di forme e linee diventano un rimando infinito, amplificato dalla magia dell'edificio che li ospita. Palazzo dei Diamanti sembra essere il luogo perfetto per celebrare il genio creativo di quest'uomo straordinario. Con questa mostra, non sarà più lo spazio che conosciamo. Sarà un Palazzo dei Diamanti "trasfigurato", familiare e al contempo nuovo e conturbante.

Per la prima volta, in più, durante la mostra, i Diamanti ospiteranno per le prime tre settimane dopo la fine della scuola un centro estivo rivolto ai bambini dai 6 ai 12 anni. Sarà un'esperienza inedita e straordinaria, che farà conoscere ai giovani partecipanti l'arte e il patrimonio culturale cittadino.

Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato e reso possibile questa rassegna: Arthemisia, la Fondazione Ferrara Arte e il Servizio Musei d'Arte del Comune di Ferrara, la collaborazione della M.C. Escher Foundation e Maurits, i curatori Federico Giudiceandrea e Mark Veldhuysen, e il sostegno dei partner.

Invito tutti i cittadini e i visitatori a lasciarsi accompagnare dallo stupore che queste "camere delle meraviglie" possono offrire.

**Alan Fabbri**  
*Sindaco di Ferrara*

# ESCHER

23 MARZO - 21 LUGLIO 2024  
FERRARA, PALAZZO DEI DIAMANTI - WWW.PALAZZODIAMANTI.IT

È una grande gioia ospitare a Ferrara l'arte di Maurits Cornelis Escher.

Palazzo dei Diamanti, con il suo magnifico bugnato, che tanto potrebbe aver affascinato, c'è da credere, il grande incisore olandese, è il palcoscenico in cui classico e moderno si incontrano, portando il visitatore alla scoperta di un maestro che ha segnato l'immaginario collettivo del Novecento (e dei giorni nostri) con inconfondibili creazioni, tra arte e scienza, tra sogno e realtà.

Un mondo onirico regolato da leggi matematiche in cui tutto è possibile, anche l'impossibile, come i vortici di scale che si dividono, si diramano, si issano su supporti invisibili. "Immagini mentali, da sogno, intelligibili per gli altri solamente attraverso immagini visive", come affermava l'artista stesso.

Attraverso circa centotrenta opere, questa grande mostra esplora l'universo singolarissimo di Escher, che ha vissuto in Italia fra le due guerre. Il percorso espositivo si snoda attraverso cinque sezioni che raccontano la varietà e la complessità del suo lavoro, dagli esordi alle tassellature, dalle metamorfosi ai paradossi geometrici ed è arricchito da installazioni interattive ed esperienziali che consentono al pubblico di "entrare" nelle sue creazioni, dove confluiscono innumerevoli temi e suggestioni: dai teoremi geometrici alle intuizioni matematiche, dalle riflessioni filosofiche ai paradossi della logica, senza dimenticare l'intreccio con il tessuto artistico della sua epoca e di quelle passate. Le sue straordinarie opere, che hanno influenzato anche il mondo del design e della pubblicità, sono una sfida alla percezione e rappresentano un unicum nel panorama della storia dell'arte di tutti i tempi.

Se tutto questo è stato possibile lo si deve alla felice collaborazione tra Arthemisia, Fondazione Ferrara Arte, Servizio Musei d'Arte del Comune di Ferrara, M.C. Escher Foundation e Maurits e al prezioso lavoro dei curatori Federico Giudiceandrea e Mark Veldhuysen. Un'altra grande mostra, dunque, per Palazzo dei Diamanti, nel solco di quel programma di attività espositive in grado di intrecciare la missione di divulgazione scientifica a una fruizione accattivante delle opere d'arte.

L'amministrazione è orgogliosa di promuovere questo momento di crescita culturale, civile e sociale della nostra comunità, grazie a un percorso espositivo generoso di suggestioni che non mancherà di suscitare emozioni, di meravigliare. *"Colui che cerca con curiosità – scrive Escher – scopre che questo di per sé è una meraviglia."*

**Marco Gulinelli**  
Assessore alla Cultura di Ferrara

# ESCHER

23 MARZO - 21 LUGLIO 2024  
FERRARA, PALAZZO DEI DIAMANTI - WWW.PALAZZODIAMANTI.IT

---

Quest'anno festeggiamo i nostri primi dieci anni con Escher.

La prima mostra, proposta senza eccessiva convinzione a Roma nel 2014, fu da subito un successo eclatante.

Assistevamo con stupore alle lunghe code che si formavano davanti al Chiostro del Bramante per un artista il cui nome diceva poco (allora) ma le cui immagini, evidentemente, erano ben impresse nell'immaginario di tanti.

Escher ebbe un discreto successo internazionale negli anni sessanta e settanta quando – contro la sua volontà e la sua natura schiva e riservata – divenne addirittura un'icona hippie per via delle sue creazioni immaginifiche e oniriche.

Sempre amato dai matematici, che ne hanno per primi compreso la genialità, è stato considerato per molto tempo un artista minore, fino a quando dieci anni fa è stato riscoperto dal pubblico di tutto il mondo grazie alle mostre realizzate da Arthemisia e dalla M.C. Escher Foundation.

Oggi Escher, la cui creatività rappresenta un unicum nella storia dell'arte, è entrato a pieno titolo nella cerchia dei cosiddetti "grandi artisti", quelli più amati dal pubblico delle mostre, sempre ai primi posti delle classifiche internazionali, al pari di Caravaggio e Van Gogh.

In questa importante ricorrenza, mi fa particolarmente piacere celebrarlo in uno dei luoghi più belli d'Italia, il Palazzo dei Diamanti di Ferrara, che da oltre trent'anni ospita grandi mostre e nelle cui sale si sono succeduti i capolavori dei più grandi artisti del mondo.

Considero un onore, per Escher e anche per noi, entrare in quello che è considerato un tempio dell'arte, e voglio ringraziare chi ci ha dato questa bellissima opportunità: Vittorio Sgarbi, Presidente di Ferrara Arte e ideatore del progetto, Pietro Di Natale, Direttore di Ferrara Arte, Federico Giudiceandrea, curatore della mostra e anima del mondo escheriano, Mark Veldhuysen, Presidente della M.C. Escher Foundation.

**Iole Siena**  
*Presidente di Arthemisia*

# ESCHER

23 MARZO - 21 LUGLIO 2024  
FERRARA, PALAZZO DEI DIAMANTI - WWW.PALAZZODIAMANTI.IT

## LA MISSIONE ENIGMISTICA DI ESCHER

testo di **Vittorio Sgarbi**

Ciò che ci affascina di Escher è la vertigine. Entrare in uno spazio come in un labirinto e non sapere come uscirne. Questo perdersi, questo cadere nel vuoto lega la sua esperienza a Möbius, il cui nastro ci consente di passare da una parte all'altra senza attraversarlo.

Le superfici ordinarie, ossia le superfici che nella vita quotidiana siamo abituati ad osservare, hanno sempre due facce, per cui è sempre possibile percorrerne idealmente una senza mai raggiungere l'altra, se non attraversando una linea di demarcazione costituita da uno spigolo (chiamato "bordo") o bucando la superficie: si pensi ad esempio alla sfera, al toro, o al cilindro. Per queste superfici è possibile stabilire convenzionalmente un lato "superiore" o "inferiore", oppure "interno" o "esterno". Nel caso del nastro di Möbius, invece, tale principio viene a mancare: esiste un solo lato e un solo bordo. Dopo aver percorso un giro, ci si trova dalla parte opposta. Solo dopo averne percorsi due ci ritroviamo sul lato iniziale. Quindi si potrebbe passare da una superficie a quella "dietro" senza attraversare il nastro e senza saltare il bordo ma semplicemente camminando a lungo.

Nessun dubbio che, nei suoi disegni per le fortunatissime incisioni, Escher abbia pensato a Möbius. Al nastro di Möbius, appunto. È quell'anello fatto in modo tale che una formica che ci si trovi sopra ne possa percorrere l'intera superficie trovandosi infine al punto di partenza senza mai scavalcare il bordo, come immaginò Escher.

E come formiche noi stiamo entrando nel suo mondo. Le conoscenze matematiche di Escher erano essenzialmente intuitive. Le sue architetture e composizioni geometriche mostrano distorsioni prospettiche che, a prima vista, appaiono assolutamente attendibili ma che, a ben vedere, sono impossibili. "Una svolta importante – si legge in catalogo – avviene nel 1954, anno in cui vengono esposte alcune stampe di Escher durante il Congresso Internazionale dei Matematici ad Amsterdam. Da quel momento il suo lavoro è sempre più apprezzato dalla comunità scientifica e l'artista inizia un dialogo serrato con matematici e cristallografi, che si rivela una vasta fonte di ispirazione per la sua ricerca sulle strutture impossibili, le illusioni ottiche e la rappresentazione dell'infinito."

Tra le due guerre Escher aveva viaggiato a lungo in Italia. Aveva visto, felice, l'intrico delle città: Genova, Siena, San Gimignano, Genazzano, Amalfi, Ravello, Atrani, Scilla, Tropea, Rossano. A San Gimignano fu travolto: "Mentre le 17 torri di San Gimignano si avvicinavano sempre più ero incredulo. Era come un sogno che non poteva essere vero". Sono vedute di luoghi perfetti, intrinsecamente onirici. Ed Escher ne sente le profonde geometrie. A Ferrara Escher fu almeno una volta, il 5 giugno 1922, prima di raggiungere Venezia. Nel Palazzo dei Diamanti potrebbe aver trovato l'archetipo delle sue geometrie, delle sue metamorfosi, delle sue strutture paradossali. E percorrendo le strade di Ferrara, nelle direttrici della Addizione Erculea, giunse alla cattedrale di San Giorgio dove potrebbe aver visto le profetiche tarsie di Cristoforo e Lorenzo da Lendinara, prospettive di strade che finiscono nel nulla, interni, scaffali, gabbie, dodecaedri, ante semiaperte, nature morte di oggetti e di libri, solidi geometrici, in un campionario di immaginazioni, di invenzioni e di incastri che appare sorprendente. Sono veri e propri teoremi, un mondo di fantasie senza limite. E che ritroviamo tutti in Escher.

Dopo l'Italia è il mondo arabo che ispira Escher: decorazione e moltiplicazione.

Nel 1936 visita per la seconda volta l'Alhambra, edificata fra il XIII e il XIV secolo sul colle che domina Granada. Questa esperienza si rivela fondamentale: le elaborate decorazioni geometriche in stile moresco lo affasciano e lo inducono alla procedura della "tassellatura", in geometria, il

riempimento del piano attraverso figure ripetute all'infinito senza sovrapposizioni e spazi vuoti. I cosiddetti "tasselli" sono spesso poligoni o figure a contorni curvilinei. Come sappiamo "sono stati identificati diciassette diversi tipi di simmetrie che permettono di suddividere il piano. Di queste simmetrie, Escher costituì un catalogo di 137 acquerelli, numerati e archiviati secondo un suo proprio schema logico, da usare come motivi per realizzare tassellature e metamorfosi". Con questo metodo Escher si dedicherà alla rappresentazione di immagini astratte, paradossali o illusorie.

Da Leonardo a Luca Pacioli, a Möbius, a Savinio, a Magritte, a Escher, a Luigi Serafini, visioni che cercano il sorprendente nel quotidiano, rovesciando la realtà in paradossi. È quella vertigine che ci attrae per come ribalta la nostra visione delle cose. Escher crea così un mondo in cui diverse figure generano vortici di trasformazioni di forme astratte in forme animate e viceversa. Uno dei suoi capolavori, la xilografia del 1939-1940 *Metamorfosi II*, "è un universo circolare in cui una lucertola può progressivamente diventare la cella di un alveare o un pesce tramutarsi in uccello, che a sua volta si trasforma in un cubo e poi in un tetto". La superficie ha il rilievo di una parete di Palazzo dei Diamanti. Com'è stato rilevato: "A volte nelle metamorfosi interagiscono elementi antitetici ma complementari, come il giorno e la notte o il bene e il male, intrecciando gli opposti all'interno di una stessa composizione. Lo studio delle tassellature e la realizzazione di cicli e metamorfosi (che peraltro possono coesistere nella stessa stampa, come in *Ciclo*, *Giorno e notte*, *Rettilli* o ancora *Incontro*)" determinano in Escher il desiderio della rappresentazione dell'illimitato. Sin dalle sue prime opere dimostra un'attenzione particolare per l'organizzazione della composizione. Grande fascino esercitano su di lui sfere, superfici riflettenti, solidi geometrici o ancora percorsi rovesciati come il nastro di Möbius. Lo dimostra una delle sue opere più celebri, *Mano con sfera riflettente* del 1935: la sfera ingloba tutto lo spazio circostante, al cui centro si pone colui che la guarda.

"L'ego [dell'artista] è invariabilmente al centro del suo mondo", ironizzò. La fonte diretta è lo specchio nei *Coniugi Arnolfini* di Jan van Eyck.

Escher porta la rappresentazione oltre il limite del possibile: ne escono *Salire e scendere*, *Belvedere*, *Cascata*, *Galleria di stampe*, *Relatività*. Il mondo delle tarsie è esplicitamente citato in *Natura morta e strada*, del 1937, in *Cristallo*, in *Stelle*. La piena consapevolezza della sua ricerca è in *Altro mondo*, capolavoro di un'architettura sognata, spazio perfetto per un mondo surrealista, che si prolunga nelle visioni di *Su e giù*, *Relatività* e *Convesso e concavo*. Le tarsie lineari si incrociano con Piranesi. Escher sperimenta così la vertigine dello spazio e la vertigine del tempo. Tutto il pensiero, che si traduce in forme, è contemporaneo. Escher lo capisce dentro l'arte, mentre la critica scopre l'attualità di Piero della Francesca. Lo mostra in modo esemplare un altro suo capolavoro: *Mani che disegnano*, e si disegnano. Un cortocircuito logico che spiega il senso dei paradossi di Escher. Le sue immagini non rappresentano la realtà, fanno pensare, attivano ragionamenti, come rebus.

Perfettamente coetaneo di Magritte, nato come lui nel 1898, Escher ha la stessa vocazione, meglio, missione enigmistica del pittore, lo stesso mistero da rendere visibile, e usa solo l'incisione per sottolineare il primato della ragione, anzi del ragionamento, del calcolo. Il disegno attiva la mente, chiede soluzioni, più di quante ne offra. Proprio come l'enigmistica.

Per entrambi l'inarrivabile modello resta Leonardo, pittore eluso o improprio, sperimentatore instancabile, che lo aveva capito per primo: "la pittura è cosa mentale". L'occhio senza la ragione è imperfetto. Escher propone immagini come rebus. Ed è questa coincidenza fra immagini e concetti che rende la sua impresa coerente con la nostra attrazione per i cruciverba, per i virtuosismi dei prestigiatori, per i labirinti, per le clessidre, per il gioco degli scacchi. C'è gioco, c'è pensiero, c'è attesa. Escher gioca con noi, ha bisogno di noi.

L'obiettivo, suo, nostro, è lo scacco matto.



# ESCHER

23 MARZO - 21 LUGLIO 2024  
FERRARA, PALAZZO DEI DIAMANTI - WWW.PALAZZODIAMANTI.IT

## ESCHER A FERRARA

Dal prossimo 23 marzo Palazzo dei Diamanti, emblema del Rinascimento italiano, ospiterà una grande mostra dedicata ad Escher, uno degli artisti più amati dal grande pubblico in tutto il mondo.

### COMUNICATO STAMPA

Da 23 marzo al 21 luglio 2024 le sale espositive del Palazzo dei Diamanti di Ferrara accoglieranno per la prima volta le opere di **Escher**, artista geniale e visionario, da sempre amato dai matematici e ri-scoperto dal grande pubblico in tempi relativamente recenti.

Nato nel 1898 a Leeuwarden in Olanda, **Maurits Cornelis Escher** ha conquistato l'apprezzamento di milioni di visitatori grazie alla sua straordinaria capacità di trasportarli all'interno di mondi immaginifici e apparentemente impossibili.

Nelle creazioni del grande maestro olandese, che ha vissuto in Italia fra le due guerre, confluiscono innumerevoli temi e suggestioni: dai teoremi geometrici alle intuizioni matematiche, dalle riflessioni filosofiche ai paradossi della logica.

Le sue inconfondibili opere, che hanno influenzato anche il mondo del design e della pubblicità, sono una sfida alla percezione e rappresentano un unicum nel panorama della storia dell'arte di tutti i tempi.

Con il Patrocinio della Regione Emilia-Romagna, la mostra **ESCHER** è organizzata da **Arthemisia, Fondazione Ferrara Arte e Servizio Musei d'Arte del Comune di Ferrara**, in collaborazione con la **M.C. Escher Foundation** e **Maurits** ed è curata da **Federico Giudiceandrea**, uno dei più importanti esperti dell'artista, e **Mark Veldhuysen**, presidente della M.C. Escher Foundation.

La rassegna conta su **ENI** come *partner della mostra e partner unico del progetto didattico* "Le stanze delle meraviglie", **Frecciarossa Treno Ufficiale** come *mobility partner* e **la Repubblica** come *media partner*.

Il catalogo è edito da **Skira**.

Con il biglietto d'ingresso di *Escher* si potrà visitare, nelle sale dell'ala Tisi di Palazzo dei Diamanti, una mostra dossier intitolata *Mirabilia estensi* che approfondirà la conoscenza di un particolarissimo genere di opere d'arte del Rinascimento, quello dei cofanetti istoriati "in pastiglia", calati nella scenografica ambientazione creata dalle fotografie di Wunderkammer di Massimo Listri.

### LA MOSTRA

#### Prima sezione – *Gli inizi*

Samuel Jessurun de Mesquita (1868-1944), esponente del movimento Art Nouveau olandese, è insegnante di Escher alla Scuola di Architettura e Arti Decorative di Haarlem e lo incoraggia a diventare un grafico. I suoi primi lavori evidenziano, nelle forme sinuose ed eleganti e nelle decorazioni ispirate a soggetti naturali, tangenze con l'ambiente liberty e simbolista. L'artista nutre



un profondo interesse per la natura e esegue numerose stampe realistiche di fiori e insetti. Dal 1922 al 1935, Escher intraprende numerosi viaggi nel Belpaese, disegnando monumenti, paesaggi, flora e fauna, che al suo ritorno in studio trasforma in opere grafiche. In questi lavori, per lo più caratterizzati da prospettive insolite, una meticolosa osservazione della natura si fonde già con vedute con orizzonti lontani, quasi anticipando i paradossi prospettici e le illusioni ottiche delle opere della maturità. In questa sezione sono riprodotte anche le 28 xilografie che compongono il libro *XXIV Emblemata dat zijn zinne-beelden*, cioè *XXIV Emblemi, con massime in versi*, una delle tre opere di Escher illustratore, sintesi degli interessi formali perseguiti dall'artista.

## Seconda sezione – Italia

L'artista olandese visita l'Italia una prima volta con i suoi genitori nel 1921. L'anno successivo, finiti gli studi, vi ritorna per stabilirsi poi definitivamente a Roma nel 1923.

Questo soggiorno permette a Escher di ampliare i suoi orizzonti, portandolo a collaborare con artisti come Joseph Haas Triverio, grafico di origine svizzera, che oltre ad introdurlo nel giro delle gallerie d'arte è anche suo fedele compagno nei viaggi che ogni primavera intraprende per immortalare paesaggi e villaggi della penisola. Gira l'Italia in lungo e in largo, visitando in particolare Venezia, la Toscana, l'Abruzzo, la Calabria e la Sicilia.

Escher si ispira alla natura: in una lettera spedita da Ravello scrive: “[...] Voglio trovare la felicità nelle cose più piccole, come una pianta di muschio di due centimetri che cresce su una roccia e voglio provare a lavorare a quello che desidero fare da tanto tempo: copiare questi soggetti minuscoli nel modo più minuzioso possibile [...]”

In Italia lo studio dei paesaggi lo porta a concentrarsi sulle strutture geometriche dei panorami e degli elementi naturali.

Nel 1935 l'artista si trasferisce in Svizzera per allontanarsi dal fanatismo del regime fascista, da lui considerato inutile e pericoloso.

### Escher a Ferrara

Escher annota in un diario gli spostamenti tra le località italiane, riportando l'indicazione dei giorni e orari di partenza dei mezzi che utilizza per muoversi, e in alcuni casi descrive ciò che lo colpisce. Inizia questa pratica fin dal primo viaggio e continua a farlo anche in occasione dei successivi verso l'Italia meridionale. In uno dei primi diari è segnalata una breve sosta a Ferrara nel tragitto da Ravenna a Venezia. È il 5 giugno 1922: *“La mattina sono partito da Ravenna alle 8.00 per Ferrara, dove ho dovuto aspettare diverse ore per il treno per Venezia. Ho preso un tram per la città e ho visitato la Cattedrale di San Giorgio che ha un'eccezionale bella facciata antica, decorata con ricchi bassorilievi del XII-XIV secolo, con alcuni animali alati, metà uccelli e metà leoni “probabilmente”, su entrambi i lati dell'ingresso. Ho mangiato bene spendendo poco in un piccolo ristorante e sono ripartito alle 12.30 per Venezia, dove sono arrivato alle 15.00.”*

Escher è solo all'inizio della sua avventura italiana: nei 13 anni successivi avrebbe infatti attraversato in lungo e in largo il paese che più di ogni altro gli avrebbe regalato momenti felici e ricchi di ispirazione.

## Terza sezione – Tassellature

Nel 1936 Escher soggiorna a Granada, in Spagna, dove visita nuovamente l'Alhambra, un complesso fortificato, costruito fra il secolo XIII e il XIV sul colle che domina la città dagli emiri nasridi. Questa visita si rivela determinante: le elaborate decorazioni in stile moresco degli edifici lo affascinano e lo spingono a interessarsi alle tassellature, vale a dire i modi di suddividere il piano con una o più figure geometriche ripetute all'infinito senza sovrapposizioni e senza spazi vuoti.

Uno dei temi centrali nella produzione di Escher è la divisione regolare del piano. Questo filone di ricerca si manifesta già a partire dal 1922 quando visita per la prima volta l'Alhambra, un complesso fortificato costruito fra il secolo XIII e il XIV sul colle che domina la città dagli emiri nasridi. Ma è nel corso del secondo soggiorno a Granada, nel 1936, che il fascino per le decorazioni moresche si rivelano determinanti: le elaborate fantasie ornamentali degli edifici lo affascinano e lo spingono a interessarsi alle tassellature, vale a dire i modi di suddividere il piano con una o più figure geometriche ripetute all'infinito senza sovrapposizioni e senza spazi vuoti.

Come scrive l'artista stesso "I Mori erano maestri proprio nel riempire completamente le superfici con un motivo sempre uguale. In Spagna, all'Alhambra, hanno decorato pavimenti e pareti mettendo uno vicino all'altro pezzi colorati di maiolica della stessa forma senza lasciare spazi intermedi". I cosiddetti "tasselli" sono spesso poligoni o figure curvilinee. Con i 17 diversi tipi di tassellazioni del piano che possono essere ottenute mediante altrettanti gruppi di trasformazioni geometriche, Escher costituì un catalogo di 137 acquerelli, numerati e archiviati, da usare come repertorio. L'uso delle tassellature diventerà un tratto distintivo della sua arte, in cui fantasia, geometria e soggetti figurativi vengono sapientemente combinati. Escher si dedica, a parte qualche caso sporadico, alla rappresentazione di composizioni astratte, di ispirazione geometrico-matematica, paradossali o illusorie.

#### **Quarta sezione – Metamorfosi**

Le tassellature sono alla base dei cicli e delle metamorfosi, che Escher affronta a partire dal 1937. Per l'artista, una metamorfosi, ovvero una trasformazione, in particolare di un essere o di un oggetto in un altro di diversa natura, è generata dalla modificazione e successiva concatenazione di diverse tassellature. Escher crea così un mondo in cui diverse figure danno vita a vortici di trasformazioni di forme astratte in forme animate e viceversa, traslando l'una all'altra senza soluzione di continuità, in una metamorfosi continua. La xilografia *Metamorfosi II* (1939-1940), uno dei suoi capolavori, è un universo circolare in cui una lucertola può progressivamente diventare la cella di un alveare o un pesce tramutarsi in uccello che a sua volta si trasforma in un cubo e poi in un tetto ecc. A volte nelle metamorfosi interagiscono elementi antitetici ma complementari, come il giorno e la notte o il bene e il male. Lo studio delle tassellature e la realizzazione di cicli e metamorfosi (che per altro possono coesistere nella stessa stampa, come in *Ciclo, Giorno e Notte, Rettili* o ancora *Incontro*) portano Escher a indagare la rappresentazione dell'illimitato attraverso la suddivisione infinita del piano. Ci riuscirà formalmente grazie agli spunti forniti dallo studioso di geometria H.S.M. Coxeter, nelle opere *Limite del cerchio I-II-III-IV*.

#### **Quinta sezione – Struttura dello spazio**

Sin dalle sue prime opere Escher dimostra un'attenzione particolare per l'organizzazione della composizione. A partire dalla metà degli anni Trenta, Escher abbandona infatti progressivamente rappresentazione euclidea dello spazio. Il suo crescente interesse per la matematica e la geometria passa attraverso lo studio e il fascino che esercitano su di lui sfere, solidi geometrici superfici riflettenti o topologiche come il nastro di Möbius, un oggetto percepito a due facce che, ad una più attenta analisi, ne dimostra una sola. Lo stesso Escher descrive questo principio in relazione alla sua litografia *Mano con sfera riflettente* del 1935, una delle opere più celebri, in questo modo: la sfera, riflettendolo, racchiude in sé tutto lo spazio circostante, al cui centro si staglia proprio colui che la guarda; l'uomo è quindi il fulcro di questo universo. Lui stesso qui, a suo modo, ironizza sul ruolo e sui compiti dell'artista. Da tale percezione delle forme scaturirà il suo gusto per i paradossi, le distorsioni prospettiche e le illusioni ottiche.

#### **Sesta sezione – Paradossi geometrici**

Le conoscenze matematiche di Escher erano principalmente visive e intuitive. Le sue architetture e composizioni geometriche presentano distorsioni prospettiche che, a prima vista, paiono perfettamente plausibili ma che, ad una più attenta indagine, si rivelano impossibili. Una svolta importante avviene nel 1954, anno in cui vengono esposte alcune stampe di Escher al Congresso Internazionale dei Matematici ad Amsterdam. Da questo momento il suo lavoro viene sempre più apprezzato dalla comunità scientifica e l'artista inizia un dialogo serrato con matematici e cristallografi che si rivela una vasta fonte di ispirazione per la sua ricerca sulle strutture impossibili, le illusioni ottiche e la rappresentazione dell'infinito. Questa sezione analizza come Escher abbia cercato di forzare oltre ogni limite la rappresentazione di situazioni impossibili, ma all'apparenza coerenti, come dimostrano alcune delle sue opere più famose: *Salire e Scendere, Belvedere, Cascata, Galleria di stampe*, o ancora *Relatività*. Questi capolavori riflettono un aspetto essenziale dell'arte del grafico olandese: il suo complesso rapporto con la matematica, la geometria e il tema della riproduzione grafica dell'infinito.

**MATERIALE STAMPA DISPONIBILE AL LINK > [https://bit.ly/ESCHER\\_FERRARA](https://bit.ly/ESCHER_FERRARA)**

**Date al pubblico**

23 marzo – 21 luglio 2024

**Orario apertura**

Tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.30  
(la biglietteria chiude un'ora prima)

**Biglietti**

Intero € 15,00 (audioguida inclusa)  
Ridotto € 14,00 (audioguida inclusa)

**Informazioni e prenotazioni**

T. +39 0532 244949

T. +39 0532 185851

**Sito**

[www.palazzodiamanti.it](http://www.palazzodiamanti.it)

[www.arthemisia.it](http://www.arthemisia.it)

**Social e Hashtag ufficiale**

#EscherFerrara

@palazzodiamanti

@arthemisiaarte

**Uffici Stampa**

**Arthemisia**

Salvatore Macaluso

[sam@arthemisia.it](mailto:sam@arthemisia.it) | M. +39 392 4325883

[press@arthemisia.it](mailto:press@arthemisia.it) | T. +39 06 69380306

**Relazioni esterne Arthemisia**

Camilla Talfani | [ct@arthemisia.it](mailto:ct@arthemisia.it)

M. +39 335 7316687 | +39 345 7503572

**Studio Esseci**

Simone Raddi | [simone@studioesseci.net](mailto:simone@studioesseci.net)

T. +39 049 663499 | M. +39 347 0481694

**Fondazione Ferrara Arte**

[comunicazione.ferrararte@comune.fe.it](mailto:comunicazione.ferrararte@comune.fe.it)

# ESCHER

23 MARZO - 21 LUGLIO 2024  
FERRARA, PALAZZO DEI DIAMANTI - WWW.PALAZZODIAMANTI.IT

## SCHEDA TECNICA

### Titolo

Escher

### Sede

Palazzo dei Diamanti  
Corso Ercole I d'Este, 21  
44121 - Ferrara

### Date al pubblico

23 marzo – 21 luglio 2024

### Mostra promossa e organizzata da

Arthemisia  
Fondazione Ferrara Arte e Servizio Musei d'Arte  
del Comune di Ferrara

### Con il patrocinio di

Regione Emilia-Romagna

### In collaborazione con

M. C. Escher Foundation  
Maurits

### Partner di mostra e partner unico del progetto didattico "Le stanze delle meraviglie"

Eni

### Mobility partner

Frecciarossa Treno Ufficiale

### Media Partner

la Repubblica

### Mostra a cura di

Federico Giudiceandrea  
Mark Veldhuysen

### Progetto di allestimento

BC Progetti di Alessandro Baldoni,  
Giuseppe Catania, Francesca Romana Mazzoni  
con Maria Marangi

### Allestimento

Tagi2000

### Immagine coordinata e grafica in mostra

Angela Scatigna  
con Doretta Rinaldi

### Catalogo

Skira

### Orario apertura

Dal lunedì alla domenica 9.30 -19.30  
(la biglietteria chiude un'ora prima)

### Aperture straordinarie

Domenica 31 marzo fino alle 23.00  
Sabato 18 maggio "Notte dei Musei" fino alle  
24 dalle ore 19.00 biglietto speciale solo in cassa €  
10,00 chiusura biglietteria ore 23.00  
Sabato 8 giugno fino alle 24.00  
Sabato 29 giugno fino alle 24.00  
(la biglietteria chiude un'ora prima)

### BIGLIETTI

#### Audioguida inclusa

L'accesso alla mostra è contingentato e la  
prenotazione, tramite il preacquisto del biglietto, è  
fortemente consigliata.

È possibile acquistare i biglietti di ingresso anche  
in sede: in questo caso l'ingresso alla mostra  
potrebbe comportare delle attese per rispettare le  
capienze di sicurezza delle sale.

Intero € 15,00

Ridotto € 14,00

Dai 6 ai 18 anni compresi, visitatori con invalidità  
inferiore al 67%, over 65, studenti universitari dal  
martedì alla domenica e festivi, possessori card  
Arthemisia

Ridotto convenzione € 14,00

Possessori Tessere ACI, Alatel Seniores  
Telecom, Arci, Auser, Avis, Card Cultura, CIDAS,  
Coop Alleanza, Ente Palio, FAI, Ferrara Expo,  
FIAF, Fondazione Teatro Comunale di Ferrara,  
ICOM, Ikea, Italo, Manifattura, Berluti, MyFE  
Card, Touring Club, Tper, UNPLI, ENI, CISL FE,  
La città del cinema

Ridotto gruppi € 13,00

Minimo 15 persone, massimo 25 persone

Una gratuità ogni 20 paganti

(Radioguida obbligatoria, compresa nel biglietto)

**Ridotto gruppi scuole € 5,00**  
Due accompagnatori gratuiti per ogni classe

**Biglietto Famiglia € 10,00 cad.**  
2 adulti con 1 o più bambini età compresa dai 6 ai 14 anni

**Ridotto Trenitalia € 11,00**  
Valido esclusivamente dal lunedì al venerdì (festivi esclusi).  
Rivolto a tutti i clienti che siano in possesso di un biglietto Frecciarossa, Frecciargento, Frecciabianca con destinazione Ferrara e con data antecedente fino a n. 2 (due) giorni l'ingresso alla mostra, il biglietto potrà essere acquistato esclusivamente presso la biglietteria della mostra. I possessori di biglietto del treno Frecciarossa, Frecciargento, Frecciabianca che acquisteranno il biglietto alla biglietteria con il predetto sconto dovranno esibire il proprio titolo di viaggio al momento dell'ingresso alla mostra e, nel caso di mancata esibizione, dovranno corrispondere l'intero prezzo del biglietto. Le riduzioni non sono cumulabili.

**Speciale giovani € 10,00**  
Tariffa valida tutti i lunedì (festivi esclusi) per i visitatori fino ai 26 anni compiuti e per gli studenti universitari.  
Biglietto acquistabile solo in cassa il giorno stesso, riduzioni non cumulabili.

**Biglietto Open € 18,00**  
Consente l'ingresso alla mostra senza necessità di bloccare la data e la fascia oraria  
In vendita solo sul sito di Vivaticket

**Omaggio**  
Bambini di età inferiore ai 6 anni, visitatori con invalidità dal 67% con un accompagnatore, guide turistiche, giornalisti con tesserino (previa registrazione tramite [modulo di accredito](#)), possessori Vip Card Arthemisia

**Diritti di prenotazione e prevendita**  
Singoli € 1,50 per persona  
**(più eventuali diritti di agenzia)**  
Gruppi € 1,50 per persona  
Per le scuole non è prevista la prevendita

**Visite guidate**  
**Visite guidate per gruppi organizzati e scolastici**  
Gruppi di adulti e universitari: € 96,00  
Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie: € 74,00

**Visite didattiche con laboratorio per gruppi scolastici**  
Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie: € 80,00

**INFORMAZIONI**  
**Infoline Ferrara Arte**  
T. +39 0532 244949

**Infoline Arthemisia**  
T. +39 0532 185851

**Social e Hashtag ufficiale**  
[@palazzodiamanti](#)  
[@arthemisiaarte](#)  
[#EscherFerrara](#)

**Sito**  
[www.arthemisia.it](http://www.arthemisia.it)  
[www.palazzodiamanti.it](http://www.palazzodiamanti.it)

**Ufficio Stampa**  
**Arthemisia**  
Salvatore Macaluso  
[sam@arthemisia.it](mailto:sam@arthemisia.it) | M. +39 392 4325883  
[press@arthemisia.it](mailto:press@arthemisia.it) | T. +39 06 69308306

**Relazioni esterne Arthemisia**  
Camilla Talfani | [ct@arthemisia.it](mailto:ct@arthemisia.it)  
M. +39 335 7316687 | +39 345 7503572

**Studio Esseci**  
Simone Raddi | [simone@studioesseci.net](mailto:simone@studioesseci.net)  
T. +39 049 663499 | M. +39 347 0481694

**Fondazione Ferrara Arte**  
[comunicazione.ferrararte@comune.fe.it](mailto:comunicazione.ferrararte@comune.fe.it)



**DIDASCALIE IMMAGINI HD USO STAMPA  
NOTA IMPORTANTE**

Le immagini possono essere utilizzate esclusivamente per accompagnare articoli o segnalazioni della mostra "Escher"  
in programma a Palazzo dei Diamanti di Ferrara, dal 23 marzo al 21 luglio 2024.

Ogni immagine DEVE essere seguita da didascalia e © e NON DEVE essere tagliata e/o sovrainpressa e/o sovrascritta e/o manomessa.




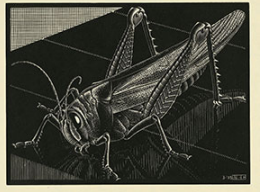



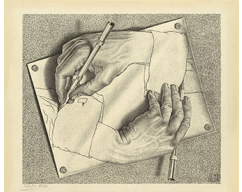
Le immagini possono essere utilizzate sul web solo in bassa definizione (72 dpi).

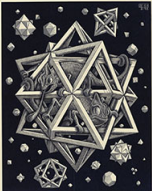

Dopo la pubblicazione dell'articolo, le immagini DEVONO essere eliminate, non conservate in database e nessun tipo di riproduzione a fini economici, commerciali, di merchandising e simili è autorizzato.

L'uso delle immagini per la copertina delle testate va richiesto all'Ufficio Stampa di Arthemisia perché deve essere autorizzato dagli aventi diritto.

Qualunque indebito utilizzo delle immagini è perseguibile ai sensi di Legge per iniziativa di ogni avente diritto e Arthemisia è sollevata da qualsiasi tipo di responsabilità.

**Tutti i file in HD sono scaricabili dai seguenti link: [https://bit.ly/ESCHER\\_FERRARA](https://bit.ly/ESCHER_FERRARA)**

<p><b>1</b></p> <p><b>Maurits Cornelis Escher</b> <i>Giorno e notte</i>, 1938 Xilografia, 391x677 mm Collezione M.C. Escher Foundation, Paesi Bassi All M.C. Escher works © 2024 The M.C. Escher Company. All rights reserved <a href="http://mcescher.com">mcescher.com</a></p>		<p><b>2</b></p> <p><b>Maurits Cornelis Escher</b> <i>Occhio</i>, 1946 Mezzatinta, 141x198 mm Collezione erhm, USA All M.C. Escher works © 2024 The M.C. Escher Company. All rights reserved <a href="http://mcescher.com">mcescher.com</a></p>	
<p><b>3</b></p> <p><b>Maurits Cornelis Escher</b> <i>Relatività</i>, 1953 Litografia, 277x292 mm Collezione M.C. Escher Foundation, Paesi Bassi All M.C. Escher works © 2024 The M.C. Escher Company. All rights reserved <a href="http://mcescher.com">mcescher.com</a></p>		<p><b>4</b></p> <p><b>Maurits Cornelis Escher</b> <i>Cavalletta</i>, 1935 Xilografia di testa, 181x242 mm Collezione M.C. Escher Foundation, Paesi Bassi All M.C. Escher works © 2024 The M.C. Escher Company. All rights reserved <a href="http://mcescher.com">mcescher.com</a></p>	
<p><b>5</b></p> <p><b>Maurits Cornelis Escher</b> <i>Natura morta e strada</i>, 1937 Xilografia, 487x490 mm Collezione erhm, USA All M.C. Escher works © 2024 The M.C. Escher Company. All rights reserved <a href="http://mcescher.com">mcescher.com</a></p>		<p><b>6</b></p> <p><b>Maurits Cornelis Escher</b> <i>Su e giù</i>, 1947 Litografia, 503x205 mm Collezione M.C. Escher Foundation, Paesi Bassi All M.C. Escher works © 2024 The M.C. Escher Company. All rights reserved <a href="http://mcescher.com">mcescher.com</a></p>	
<p><b>7</b></p> <p><b>Maurits Cornelis Escher</b> <i>Sole e Luna</i>, 1948 Xilografia, 251x270 mm Collezione erhm, USA All M.C. Escher works © 2024 The M.C. Escher Company. All rights reserved <a href="http://mcescher.com">mcescher.com</a></p>		<p><b>8</b></p> <p><b>Maurits Cornelis Escher</b> <i>Mani che disegnano</i>, 1948 Litografia, 282x332 mm Collezione M.C. Escher Foundation, Paesi Bassi All M.C. Escher works © 2024 The M.C. Escher Company. All rights reserved <a href="http://mcescher.com">mcescher.com</a></p>	

<p><b>9</b></p> <p><b>Maurits Cornelis Escher</b>  <i>Superficie increspata</i>, 1950          Linoleografia, 260x320 mm          Collezione erhm, USA          All M.C. Escher works © 2024 The M.C. Escher Company. All rights reserved  <a href="http://mcescher.com">mcescher.com</a></p>		<p><b>10</b></p> <p><b>Maurits Cornelis Escher</b>  <i>Stelle</i>, 1948          Xilografia di testa, 320x260 mm          Collezione erhm, USA          All M.C. Escher works © 2024 The M.C. Escher Company. All rights reserved  <a href="http://mcescher.com">mcescher.com</a></p>	
<p><b>11</b></p> <p><b>Maurits Cornelis Escher</b>  <i>La cattedrale sommersa</i>, 1929          Xilografia, 721x416 mm          Collezione erhm, USA          All M.C. Escher works © 2024 The M.C. Escher Company. All rights reserved  <a href="http://mcescher.com">mcescher.com</a></p>		<p><b>12</b></p> <p><b>Maurits Cornelis Escher</b>  <i>Galleria di stampe</i>, 1956          Litografia, 319x317 mm          Collezione M.C. Escher Foundation, Paesi Bassi          All M.C. Escher works © 2024 The M.C. Escher Company. All rights reserved  <a href="http://mcescher.com">mcescher.com</a></p>	
<p><b>13</b></p> <p><b>Maurits Cornelis Escher</b>  <i>Vincolo d'unione</i>, 1956          Litografia, 253x339 mm          Collezione erhm, USA          All M.C. Escher works © 2024 The M.C. Escher Company. All rights reserved  <a href="http://mcescher.com">mcescher.com</a></p>		<p><b>14</b></p> <p><b>Maurits Cornelis Escher</b>  <i>Buccia</i>, 1955          Xilografia di testa e Xilografia, 345x235 mm          Collezione erhm, USA          All M.C. Escher works © 2024 The M.C. Escher Company. All rights reserved  <a href="http://mcescher.com">mcescher.com</a></p>	
<p><b>15</b></p> <p><b>Maurits Cornelis Escher</b>  <i>Vermi piatti</i>, 1959          Litografia, 338x412 mm          Collezione M.C. Escher Foundation, Paesi Bassi          All M.C. Escher works © 2024 The M.C. Escher Company. All rights reserved  <a href="http://mcescher.com">mcescher.com</a></p>		<p><b>16</b></p> <p><b>Maurits Cornelis Escher</b>  <i>Ritratto di uomo con barba</i>, 1919          Xilografia, 120x90 mm          Collezione M.C. Escher Foundation, Paesi Bassi          All M.C. Escher works © 2024 The M.C. Escher Company. All rights reserved  <a href="http://mcescher.com">mcescher.com</a></p>	
<p><b>17</b></p> <p><b>Maurits Cornelis Escher</b>  <i>San Pietro (visto) dal Gianicolo</i>, 1935,          Xilografia di testa, 241x321 mm          Collezione M.C. Escher Foundation, Paesi Bassi          All M.C. Escher works © 2024 The M.C. Escher Company. All rights reserved  <a href="http://mcescher.com">mcescher.com</a></p>		<p><b>18</b></p> <p><b>Maurits Cornelis Escher</b>  <i>Divisione regolare del piano II</i>, 1957          Xilografia, 240x180 mm          Collezione privata, USA          All M.C. Escher works © 2024 The M.C. Escher Company. All rights reserved  <a href="http://mcescher.com">mcescher.com</a></p>	





## **Eni è Partner della mostra “Escher” a Palazzo dei Diamanti di Ferrara**

Eni è al fianco di Palazzo dei Diamanti di Ferrara come partner della mostra “Escher”, dedicata all’artista Maurits Cornelis Escher, che si terrà dal 23 marzo al 21 luglio 2024. La mostra passa in rassegna i momenti più significativi della produzione dell’artista olandese, in un percorso che si snoda attraverso le sue invenzioni più celebri, da cui emerge la capacità di far dialogare arte, matematica, scienza, fisica e design. In occasione della rassegna, Eni partecipa attivamente come Partner Unico del progetto didattico sperimentale realizzato in collaborazione con Eniscuola e con il contributo tecnico scientifico della Fondazione. Attraverso iniziative coinvolgenti e interdisciplinari, il giovane pubblico delle scuole secondarie utilizzerà lo strumento dell’animazione interattiva e i canali digitali per esplorare l’universo dell’artista.

Il supporto di Eni al Palazzo dei Diamanti di Ferrara, città rinascimentale dal corposo patrimonio artistico e culturale, conferma la sensibilità dell’azienda verso l’arte e la cultura, da sempre importanti veicoli di sviluppo degli individui e delle comunità perché permette di stare al passo con i tempi, elementi fondanti della ricerca scientifica e dell’innovazione tecnologica che Eni continua a perseguire.

Eniscuola, nata oltre trent'anni fa con l'obiettivo di formare insegnanti e ragazzi su varie tematiche e metodologie didattiche, è un'iniziativa di Eni, diventata nel tempo un'istituzione, che si rivolge a studenti e insegnanti delle scuole primaria e secondaria per progettare e proporre contenuti diversi concentrandosi sulle crescenti potenzialità dell'educazione digitale.

Eniscuola è presente sul territorio ferrarese con progetti di formazione legati all’offerta culturale di Palazzo Diamanti. In occasione della mostra dedicata ad *Escher* è stato realizzata una video animazione interattiva che potrà essere utilizzati dalle scuole secondarie come strumento di avvicinamento alla mostra. Il contenuto sarà pubblicato sul sito [ww.eniscuola.eni.com](http://ww.eniscuola.eni.com), nella sezione “progetti per le scuole”.

**Eni SpA**  
**Piazzale Enrico Mattei, 1**  
00144  
Roma, Italia  
+39 06 598 21  
+39 06 598 22141 (fax)

**Contatti Ufficio Stampa:**  
Ufficio Stampa: Tel. +39.0252031875 – +39.0659822030  
[ufficio.stampa@eni.com](mailto:ufficio.stampa@eni.com)  
Sito Web: [www.eni.com](http://www.eni.com)

### **FRECCIAROSSA TRENO UFFICIALE DELLA MOSTRA “ESCHER” A FERRARA**

- **in programma dal 23 marzo al 21 luglio 2024 al Palazzo dei Diamanti di Ferrara**
- **dal lunedì al venerdì, sconto del 25% sul biglietto di ingresso alla mostra**
- **prosegue l’impegno di Trenitalia (Gruppo FS) per muovere le persone e connetterle alla cultura**

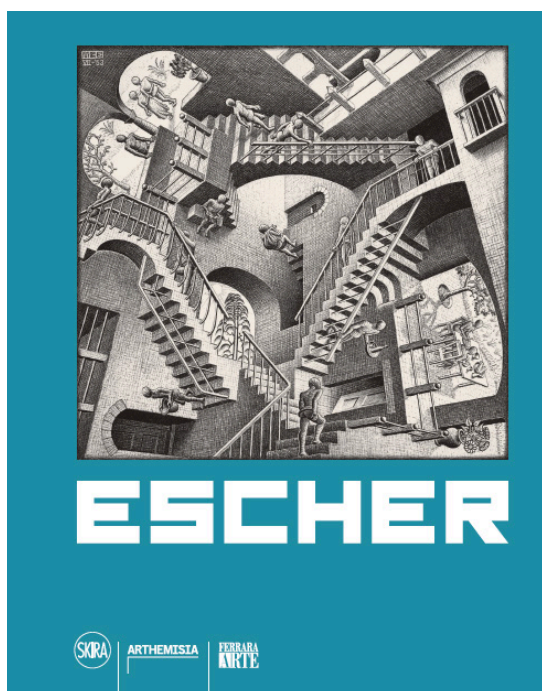
*Ferrara, 22 marzo 2024* - Frecciarossa, il treno Alta Velocità di Trenitalia, (società capofila del Polo Passeggeri del Gruppo FS Italiane) è il treno ufficiale della mostra “Escher” in programma dal 23 marzo al 21 luglio 2024 presso il Palazzo dei Diamanti di Ferrara.

La mostra, dedicata al maestro Maurits Cornelis Escher, consentirà ai visitatori di ammirare alcune delle inconfondibili opere, che hanno influenzato anche il mondo del design e della pubblicità, dell’artista geniale e visionario da sempre amato dai matematici e ri-scoperto dal grande pubblico per i suoi mondi impossibili.

Per chi viaggia con le Freccie è previsto uno sconto del 25% sul biglietto di ingresso, dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi.

Trenitalia ribadisce il proprio impegno nel far viaggiare le persone e connetterle alla cultura, nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale e a sostegno della promozione turistica del territorio. Frecciarossa è, inoltre, partner dei principali eventi musicali, sportivi e culturali.

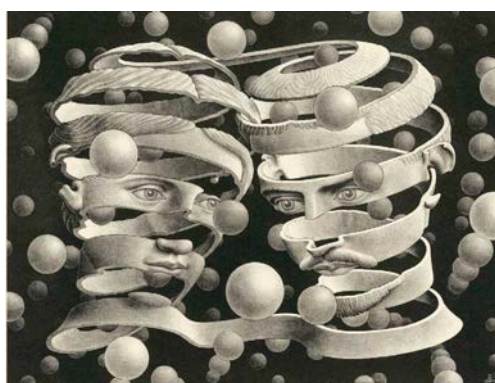
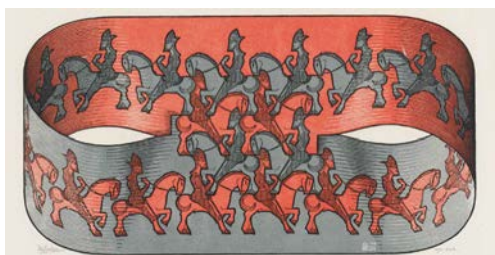
La società capofila del Polo Passeggeri del Gruppo FS è stata pioniera nell’avvio di collegamenti ad alta velocità in Italia con il Frecciarossa, risultando la prima azienda al mondo ad operare in regime di concorrenza nel settore. Il brand oggi è impegnato a consolidare la propria competitività nel mercato dell’alta velocità italiana e a esportare sui mercati ferroviari europei il Made in Italy targato Frecciarossa.



## Escher

a cura di Federico Giudiceandrea e Mark Veldhuysen

L'originalissimo universo di Escher, tra arte e scienza, tra sogno e realtà



Maurits Cornelis Escher è uno dei più famosi grafici e illustratori di tutti i tempi. Le sue creazioni, geniali e visionarie, hanno segnato l'immaginario collettivo del Novecento e dei nostri giorni. Ha saputo confrontarsi con i temi dell'universo geometrico e numerologico (spesso in anticipo sulle ricerche degli stessi specialisti, oppure in prodigiosa contemporaneità), misurandosi con i concetti di spazio e d'infinito e, quindi, di tempo e di eternità. Ma Escher è stato anche e soprattutto un grande artista, profondo conoscitore della storia dell'arte e in costante contatto con gli ambienti culturali italiani ed europei.

Artista scoperto in tempi relativamente recenti, Escher è amato da chi conosce l'arte, ma anche da chi è appassionato di matematica, geometria, scienza, design, grafica.

Attraverso circa centotrenta opere, la monografia esplora l'universo singolarissimo di Escher, che ha vissuto in Italia fra le due guerre. Il percorso si snoda attraverso cinque sezioni che raccontano la varietà e la complessità del suo lavoro (dagli esordi alle tassellature, dalle metamorfosi ai paradossi geometrici) consentendo di "entrare" nelle sue creazioni, dove confluiscono innumerevoli temi e suggestioni: dai teoremi geometrici alle intuizioni matematiche, dalle riflessioni filosofiche ai paradossi della logica, senza dimenticare l'intreccio con il tessuto artistico della sua epoca e di quelle passate. Le sue straordinarie opere, che hanno influenzato anche il mondo del design e della pubblicità, sono una sfida alla percezione e rappresentano un *unicum* nel panorama della storia dell'arte di tutti i tempi.

Un mondo onirico regolato da leggi matematiche in cui tutto è possibile, anche l'impossibile, come i vortici di scale che si dividono, si diramano, si issano su supporti invisibili. "Immagini mentali, da sogno, intelligibili per gli altri solamente attraverso immagini visive", come affermava l'artista stesso.

22 × 28 cm  
192 pagine, 160 colori  
cartonato  
ISBN 978-88-572-5259-9  
€ 36,00

**Ferrara, Palazzo dei Diamanti**  
23 marzo – 21 luglio 2024

**IN LIBRERIA**  
**APRILE 2024**

### CLP Relazioni Pubbliche

Ufficio stampa Skira  
via Fratelli Bronzetti, 27

20129 Milano

Anna Defrancesco

T +39 02.36755700

M +39 349 6107625

anna.defrancesco@clp1968.it

### PDE

via Zago, 2/2

40128 Bologna

T +39 051.352704

**Skira editore spa**  
Palazzo Casati Stampa  
via Torino, 61  
20123 Milano  
T +39 02.724441  
www.skira.net



9 788857 252599

**SKIRA**



## Orpheo con Arthemisia per la mostra

### *Escher*

**Orpheo** è una multinazionale nata nel 1992 che **progetta e realizza soluzioni innovative per la visita di musei e luoghi culturali**, curando sia collezioni permanenti che mostre temporanee. Da quasi trent'anni l'azienda ha installato le proprie **audioguide, radioguide, guide multimediali e tecnologie mobili in oltre 5 mila siti culturali e museali in tutto il mondo**. Grazie a numerose filiali e partner nei 5 continenti, è presente in oltre 47 paesi.

**Orpheo** è l'unica azienda in Italia a produrre in-house tutti i dispositivi tecnologici e i contenuti multimediali, garantendo un'assistenza tecnica permanente nella fase di post vendita. Con più di 200.000 installazioni, il marchio **Orpheo** è divenuto uno standard di riferimento per qualità, robustezza ed innovazione tecnologica. La prerogativa aziendale è quella di curare i progetti nei minimi dettagli, sia dal punto di vista contenutistico che vantando un expertise di alto livello nella fabbricazione dei prodotti tecnologici.

Sempre al passo con i tempi e venendo incontro alle differenti esigenze che di volta in volta i partner e le contingenze richiedono, l'azienda è in grado di proporre soluzioni e prodotti sempre all'avanguardia, avvalendosi di un proprio team di sviluppatori e professionisti del settore. In questi ultimi mesi sono infatti nati prodotti già molto richiesti come **APP** e **PWA** (Web App) che stanno riscontrando grande successo tra i visitatori di mostre temporanee e musei.

Per questo motivo musei di reputazione internazionale e nazionale, quali la **Reggia di Versailles**, le **Scuderie del Quirinale**, il **Foro di Cesare**, la **Basilica di San Pietro**, il **Museo d'Orsay**, l'**Opera House**, il **Grand Termina Central**, il **National September 11 Memorial & Museum** e tanti altri, hanno deciso di avvalersi delle nostre soluzioni per la visita dei loro spazi espositivi.

**Orpheo** offre, inoltre, prodotti volti ad **agevolare e garantire l'accessibilità di tutti** all'interno degli spazi museali. A partire dalla realizzazione di percorsi ad hoc per i bambini, passando per la produzione di audio-descrizioni, fino ad arrivare alla creazione di percorsi tattili o con testi in braille per i non vedenti e alla presentazione della prima video guida animata con la lingua dei segni per le persone sorde.

**Orpheo**, in qualità di **partner tecnico di Arthemisia**, in occasione della mostra "**Escher**" ha fornito le audioguide e una App, curandone anche i contenuti sonori, dalla stesura dei testi alla traduzione e registrazione dei percorsi.

Anche per questa retrospettiva Orpheo ha pensato proprio a tutti, realizzando due itinerari: uno per gli adulti e un altro per i più piccoli. Le audioguide e la App saranno disponibili sia in lingua italiana che in lingua inglese.

Per godere al meglio della mostra ospitata presso le sale del Palazzo dei Diamanti di Ferrara, scarica la **App** - tramite un **QRcode** da qualsiasi smartphone - o utilizza l'audioguida. Il percorso di visita realizzato da Orpheo vi guiderà all'interno di un'esposizione unica che vi farà scoprire una delle artiste più amate di sempre, dalla vita appassionante e tragica.

**Orpheo: tecnologia e creatività al servizio dell'arte!**

**Marzia Rainone - Business Developer & Communication manager**  
E- mail: marzia@orpheogroup.com | Mobile: +39 327 822 4811

# ESCHER

23 MARZO - 21 LUGLIO 2024  
FERRARA, PALAZZO DEI DIAMANTI - WWW.PALAZZODIAMANTI.IT

## PROGETTO DIDATTICO “LE STANZE DELLE MERAVIGLIE”

Progetto didattico a cura della Fondazione Ferrara Arte con il sostegno di ENI

I mondi fantastici e apparentemente impossibili di Escher hanno ispirato un ampio programma di iniziative didattiche e culturali che accompagnano la mostra a Palazzo dei Diamanti dedicata all'artista olandese. Organizzato **dalla Fondazione Ferrara Arte, grazie al sostegno di Eni**, il progetto **Le stanze delle meraviglie** propone al pubblico di ogni età di conoscere e approfondire l'opera di questo genio del Novecento e i molteplici stimoli che l'hanno nutrita. Le sue stupefacenti invenzioni rivelano infatti l'attitudine unica a far **dialogare arte, matematica, scienza, fisica, design, musica, rivelando una straordinaria attualità**. L'universo visionario di Escher attinge alla storia dell'arte – dal Medioevo a Dürer e Piranesi, fino alle avanguardie del cubismo, del futurismo e surrealismo – e spesso trae ispirazione dal paesaggio e dell'architettura del nostro paese. A partire dai capolavori esposti a Palazzo dei Diamanti, il progetto propone un ventaglio di iniziative innovative e differenziate, orientate al coinvolgimento attivo, alla sperimentazione di media diversi e alla pluralità di ambiti culturali, con l'obiettivo di incontrare gli interessi e le esigenze del pubblico di età ed esperienze differenti.

### **La linea apparente – video animazione per adolescenti**

In continuità con la sperimentazione didattica pluriennale, Eniscuola ha sviluppato una video animazione interattiva rivolta agli adolescenti. L'obiettivo è quello di catturare l'interesse dei ragazzi e coinvolgerli nella navigazione dell'universo fantastico di Escher. Il giovane pubblico sarà protagonista della storia assieme ai personaggi, decidendo le sorti della vicenda che si dipana sullo sfondo delle stupefacenti invenzioni dell'artista olandese. La storia prende avvio dalla poetica di Escher, maestro di costruzioni impossibili che percorrono la dimensione dell'infinito, le interconnessioni geometriche, la metamorfosi. Due forme fondamentali e ricorrenti, il Cubo e la Linea, prenderanno vita affrontando varie sfide in bilico tra due universi solo apparentemente inconciliabili: il mondo dell'immaginazione e quello della razionalità. La video animazione, disponibile a breve sul sito Eniscuola, è stata ideata da Arianna Pavoncello e illustrata da Michela Rossi.

### **“LooOp”, progetto speciale aperto a tutti**

Dall'incanto dell'opera di Escher nasce il progetto “LooOp”, una grande installazione collettiva volta alla costruzione di una città impossibile, dove la gravità non esiste e nulla è mai quello che sembra. Tre sabati di maggio, 11, 18, 25, dalle 16 alle 19, grandi e piccoli sono invitati nell'aula didattica del Palazzo dei Diamanti per partecipare alla creazione di un'incredibile illusione 3d attraverso l'uso dei mattoncini LEGO per superare la realtà bidimensionale e rendere visibile una nuova tridimensionalità, in bianco e nero. Il progetto è a cura di Silvia Meneghini (“Senza titolo”) e Roberto Meschini (Tryeco).



## Laboratori per le scuole

**Combinazioni complesse, forse impossibili / Doppio verso / Artescienza** sono le proposte di visita con laboratorio che “Senza titolo” ha studiato per far sperimentare agli studenti delle scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di primo grado la meraviglia dell’universo escheriano dove la percezione di ciò che è possibile o impossibile viene perennemente messa in discussione. Per i più piccoli la chiave di lettura privilegiata sarà quella dello stupore, con un invito a decifrare gli enigmi per accedere a mondi immaginari nutriti di matematica e geometria. La proposta rivolta ai più grandi approfondirà maggiormente il percorso di Escher, i nessi con la storia dell’arte e soprattutto le contaminazioni di ambito scientifico, fino a creare architetture immaginarie.

## Educational per gli insegnanti

Come di consueto è stata riservata anche agli insegnanti l’opportunità di approfondire i temi della mostra. Dopo un incontro di presentazione tenuto dal conservatore delle Gallerie d’Arte Moderna e Contemporanea di Ferrara, Vasilij Gusella, i docenti avranno la possibilità di visitare in anteprima l’esposizione e conoscere i contenuti e i materiali che verranno proposti alle classi, secondo un calendario articolato per fasce d’utenza.

Gli incontri si terranno il 25 marzo, previa prenotazione ([info@senzaititolo.net](mailto:info@senzaititolo.net)), nei seguenti orari: ore 17.15 infanzia e primaria; ore 18.15 secondaria

## Estate a Palazzo dei Diamanti – centri estivi

Per la prima volta Palazzo dei Diamanti e i suoi giardini sono il fulcro di una proposta rivolta alle bambine e ai bambini dai 6 ai 12 anni durante le vacanze scolastiche. Nelle mattine dal 10 al 15, dal 17 al 21 e dal 24 al 28 giugno sarà attivo un servizio per le famiglie ideato per promuovere la conoscenza del patrimonio culturale cittadino e familiarizzare con i nuovi spazi di Palazzo dei Diamanti e con la sua storia. Il programma prevede ogni giorno un’attività differente pensata a partire dalla visita alla mostra *Escher* e alla parallela esposizione *Mirabilia estensi. Wunderkammer*, da brevi escursioni in città o da albi illustrati. Le attività di laboratorio e gioco libero con educatori di “Senza titolo” si svolgeranno nell’aula didattica di Palazzo dei Diamanti e nel giardino annesso e riservato. Il pranzo è fornito dalla Caffetteria del museo.

## Ciclo di conferenze

Un calendario di appuntamenti accompagna l’esposizione creando una rete di connessioni agli ambiti interrogati dalla ricerca di Escher. Il 18 aprile il conservatore delle Gallerie d’Arte Moderna e Contemporanea di Ferrara, Vasilij Gusella, introdurrà alle fonti che hanno ispirato l’opera dell’olandese, seguito il 9 maggio dal curatore della mostra, Federico Giudiceandrea, che rileggerà la fortuna critica di Escher e il percorso imprevedibile che porta dai matematici agli hippy. Sarà quindi la volta del direttore del Dipartimento di Matematica e informatica dell’Università di Ferrara, Massimiliano Mella, che il 16 maggio offrirà un approccio divulgativo a principi collegati alla poetica di Escher come tassellazione del piano, simmetrie e piano iperbolico. Le connessioni con la sfera musicale sono all’origine del concerto organizzato dal Conservatorio Frescobaldi di Ferrara durante il festival MiXXer (25 maggio) su brani di John Dowland e Mauro Cardi.

L’affascinante nesso con i tesori artistici rinascimentali sarà approfondito dal curatore della mostra *Mirabilia estensi. Wunderkammer*, Pietro Di Natale che l’11 aprile introdurrà alle preziose e poco note testimonianze dei cofanetti in pastiglia istoriati realizzati nella Ferrara degli Este.